

10 ottobre

SAN DANIELE COMBONI, vescovo

Memoria

Nato a Limone sul Garda il 15 marzo 1831, si aprì all'ideale missionario nell'Istituto don Mazza a Verona. Ordinato presbitero nel 1854, tre anni dopo partiva per l'Africa, nella certezza che gli africani sarebbero divenuti essi stessi protagonisti della loro salvezza. Ispirato dal Signore presso la tomba di S. Pietro, ideò un progetto per «salvare l'Africa con l'Africa». Nel 1867 fondò l'Istituto dei Comboniani e nel 1872 quello delle suore Comboniane. Voce profetica, annunciò nel Vaticano I che era giunta l'ora dell'Africa. Fidandosi del cuore di Cristo, «che palpità e soffrì anche per la Nigrizia» e sapendo che «le opere di Dio nascono e crescono appiè del Calvario», spese tutta la sua vita per gli africani e si batté per la loro liberazione da ogni schiavitù. Ordinato vescovo dell'Africa centrale nel 1877, morì stroncato dalle fatiche il 10 ottobre 1881 a Kartoum, a soli cinquant'anni. Il 17 marzo 1996 è stato beatificato e il 5 ottobre 2003 canonizzato. Le sue ossa furono disperse.

Dal Comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

Dio, Padre di tutte le genti,
che per lo zelo apostolico del santo vescovo Daniele [Comboni]
hai esteso la tua Chiesa tra i popoli dell'Africa,
concedile, per sua intercessione,
di crescere nella fede e nella santità,
e di arricchirsi sempre di nuovi figli,
a gloria del tuo nome.

Per il nostro Signore.